

Pesante interferenza per Rebibbia

# Gonella seguita a difendere i carcerieri sotto inchiesta

Nell'intervista a un settimanale ignorati perfino i primi risultati delle indagini

Gonella continua ostinatamente a difendere a spada tratta i funzionari della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena e la direzione del carcere di Rebibbia, nonostante tutti i particolari che si sono appresi, e che la magistratura sta valutando, sul pestaggio dei detenuti avvenuto la notte del 12 luglio scorso nel sotterraneo del «carcere modello» romano.

Il ministro di Grazia e Giustizia aveva speso sin dai giorni immediatamente successivi ai gravi avvenimenti la tesi della direzione carceraria e l'aveva riproposta in Parlamento rispondendo ad alcune interrogazioni urgenti, delineando così, con un sistema a dir poco scorretto, l'attuale tesi che la magistratura avrebbe potuto imbroccare.

Era sperabile che l'inchiesta giudiziaria, con tutti i gravi e tragici particolari che ha accertato, avesse reso più prudente e possibilista il ministro. Non è stato così. Anzi le dichiarazioni rese da Gonella ad un settimanale dimostrano la sua volontà di continuare a proteggere quanti si sarebbero resi responsabili di violenze contro i detenuti e quanti, anche in silenzio o addirittura con il loro esplicito assenso l'inquinabile comportamento.

Ma veniamo appunto alla intervista. Alla domanda se nella sua qualità di ministro di Grazia e Giustizia fosse stato messo al corrente dalla direzione generale degli istituti di prevenzione e pena dell'ordine di trasferimento di 45 detenuti impartito con un fonogramma alla direzione del carcere di Rebibbia, Gonella ha risposto che il trasferimento fu preso per misura precauzionale.

«Si tratta — ha detto — di provvedimenti di ordinaria amministrazione, i quali si effettuano quotidianamente senza bisogno di autorizzazione del ministro». Poi Gonella ha precisato ancora: «E' ovvio che un provvedimento legislativo deve essere effettuato solamente nelle forme e modalità consentite. In maniera specifica, il trasferimento di detenuti dagli edifici di Roma-Rebibbia a quelli di Roma-Regina Coeli, e viceversa rappresenta un movimento».

## Il PCI per un dibattito parlamentare sulla situazione nelle carceri

Al termine della riunione della Commissione giustizia della Camera, ieri mattina, il compagno Cocca, a nome del gruppo comunista, ha chiesto che il governo, alla luce degli sviluppi clamorosi della vicenda del carcere di Rebibbia, sia giudiziarmente amministrativo, riferisca alla Camera — in commissione o in aula — in quanto vi è stato un ribaltamento della versione fornita dalla direzione generale degli istituti di prevenzione e di pena che il governo ha fatto propria nella risposta dell'on. Cocca al Senato.

«Emergono — ha detto Cocca — gravi responsabilità della direzione degli istituti di pena, che ha fornito una versione che contrasta con i fatti che stanno emergendo. E' necessario, pertanto, aprire un dibattito, sulla base di gravi orientamenti che stanno delineandosi nella vita penitenziaria. Il gruppo comunista — ha concluso Cocca — anticipa sin d'ora la presentazione di una risoluzione che consenta il dibattito e indichi una serie di soluzioni».

Il presidente della commissione, Reale, ha detto che alla prima seduta utile della commissione farà in modo che il governo venga a rispondere.

## Drammatico appello in Giappone

# Scampati da Hiroshima senza cure negli USA

LOS ANGELES, 2. Il Giappone invierà una missione medica negli Stati Uniti al fine di assistere alcune vittime dei bombardamenti atomici americani. Cinquecento per loro sopravvissute agli attacchi nucleari contro Hiroshima, il 6 agosto 1945 e Nagasaki, tre giorni più tardi, vivono negli Stati Uniti. Ma in America non vi sono medici specializzati nella cura degli effetti delle radiazioni atomiche. Allora gli emigrati nella zona di Los Angeles si sono rivolti ai loro paesi d'origine.

nell'interno dei servizi penitenziari di cui la città di Roma è dotata Roma-Rebibbia non è che — come normalmente viene definita — un nuovo complesso del carcere di Roma». Insomma non si tratta di due carceri, secondo il ministro, ma di un «unico complesso» quasi come il Vaticano e S. Angelo ai tempi del dominio papale, anche se allora c'erano i corridoi, perlomeno a unire materialmente i due complessi.

E' evidente la contraddizione nella quale è caduto il ministro le cui cose stanno in questi termini, perché l'ordine di trasferimento è venuto dalla direzione generale ministeriale.

Alla direzione generale degli istituti di prevenzione e pena in realtà non è mai andato a genito il fatto che un magistrato, come il dottor Del Vecchio, avesse convinto con il suo intervento i carcerati, saliti per protesta sul tetto, a tornare nelle loro celle, e soprattutto non era gradito il fatto che a queste trattative fossero stati ammessi, come avevano chiesto i carcerati, alcuni giornalisti. Non è senza significato infatti una frase che molti dei picchiati hanno riferito al giudice: «Invece di aver udito mentre venivano bastonati: «Avevo voluto i giornalisti? Peggio per voi»».

Ma veniamo appunto alla intervista. Alla domanda se nella sua qualità di ministro di Grazia e Giustizia fosse stato messo al corrente dalla direzione generale degli istituti di prevenzione e pena dell'ordine di trasferimento di 45 detenuti impartito con un fonogramma alla direzione del carcere di Rebibbia, Gonella ha risposto che il trasferimento fu preso per misura precauzionale.

## Scopi e particolari del progetto (da realizzare nel '75) illustrati nell'URSS

# Per i possibili SOS nello spazio l'impresa congiunta Sojuz - Apollo

Già approvate le linee generali dell'esperimento - Discusse le tecniche dell'aggancio in orbita - Partirà prima la navicella sovietica - Impiego pacifico delle vie del cosmo

Dal nostro corrispondente

MOSCA, 2. I lavori di preparazione dell'appuntamento spaziale sovietico-americano proseguono a pieno ritmo. Recentemente si è svolta negli Stati Uniti, come si sa, una conferenza degli specialisti dei due paesi che hanno cominciato ad affrontare in termini concreti i complessi problemi tecnici che si pongono alla conferenza ha dedicato stamane sulla Pravda un articolo l'accademico Boris Petrov. «L'incontro nello spazio della Sojuz e dell' Apollo» — scrive Petrov — «rappresenterà una tappa importante nello sviluppo della cooperazione internazionale sul piano della ricerca e della utilizzazione pacifica dello spazio».

L'impresa, come si ricorderà, fu annunciata nel corso della visita del presidente Nixon a Mosca. Essa dovrebbe essere realizzata, in base ai programmi, nella seconda metà del 1975. Nel corso della conferenza, gli specialisti sovietici e americani hanno messo a punto i principali parametri tecnici di tutti i sistemi di avvicinamento e di congiunzione e i principi di base di costruzione degli ascensori e hanno elaborato il piano di studio del progetto.

I lavori della conferenza, afferma il più avanti l'accademico sovietico, si sono svolti in un ambiente favorevole all'esame di un gran numero di difficili problemi riguardanti l'organizzazione del complesso esperimento e all'abbozzo di soluzioni accettabili per entrambe le parti.



Tragica protesta in prigione USA. Sono morti in quattro, quattro detenuti, nel corso di una drammatica protesta a Stuart, in Florida. I quattro, stando alla versione resa dalle autorità, sono rimasti intrappolati dal fuoco quando hanno dato alle fiamme i loro pagliericcini per protestare contro le pessime condizioni di vita nel carcere. Sono stati i soccorsi? Sono stati invece isolati? Sono domande cui dovrà rispondere una commissione d'inchiesta. Nella foto si vede il direttore del carcere che cerca di soccorrere il diciottenne Stephen Dean: ma egli è già morto, come gli altri tre suoi compagni di cella

Il vascello americano per circa 24 ore proseguirà il suo volo indifferente, e quelli che verranno realizzati l'avvicinamento e la congiunzione. Fellemente conclusa l'operazione le due navi cosmiche formeranno un solo sistema orbitale e sarà guidato e stabilizzato come un elemento unico. Il suo volo orbitale durerà circa 48 ore. Durante questo tempo sono previsti i passaggi dei due cosmonauti dalla stazione ed esperimenti scientifici e tecnici.

In seguito i cosmonauti si sistemeranno nelle rispettive navicelle e procederanno allo scancio. Dopo aver effettuato altri voli secondo i rispettivi programmi, la Sojuz atterrerà in Unione Sovietica e l'Apollo scenderà nel Pacifico dove verrà recuperata da una flotta americana.

Nel pomeriggio intanto è stato annunciato a Mosca il lancio di un nuovo Cosmos, il 513° della serie.

Romolo Caccavale

## Dopo un interrogatorio sulle bombe del '69

# AGLI ARRESTI UDO LEMKE reticente sugli attentati

S'era presentato spontaneamente al giudice D'Ambrosio che conduce le indagini sulla strage di Piazza Fontana — E' il giovane tedesco che disse di conoscere i dinamitardi di Roma

MILANO, 2. Udo Lemke, il capelone tedesco ricoverato alla clinica del 1969 disse ai carabinieri di aver riconosciuto gli autori dell'attentato all'altare della patria, è stato interrogato dal giudice istruttore D'Ambrosio, il magistrato che conduce l'inchiesta sugli attentati dinamitardi del 1969 culminata nella strage di piazza Fontana.

Il Lemke, che ora ha 24 anni, si è presentato spontaneamente, guardando le vacanze al giudice istruttore. Il Lemke, arrivato nella nostra città venerdì sera, è stato ascoltato da D'Ambrosio, presente il sostituto procuratore Alessandro.

Perché lo ha fatto? Perché ha fornito una versione che agli occhi di un giudice attento e scrupoloso come il D'Ambrosio non poteva non apparire improbabile? Il Lemke, per esempio, avrebbe detto di essere un esperto in esplosivi, di avere addirittura

partecipato a un corso di addestramento a Düsseldorf. Ma poi, di fronte a domande precise, avrebbe fornito risposte che non stavano né in cielo né in terra. Inoltre, essendogli stato fatto rilevare le contraddizioni in cui era caduto, avrebbe ammesso di avere detto il falso. Da qui l'ordine di arresto per reticenza, le sue escazioni e il ricovero al Policlinico.

Il segreto istruttorio ci impedisce di conoscere i dettagli dell'interrogatorio, ma la impressione è che ci si trovi di fronte a un personaggio dalla torbida psicologia, il quale abituato, fra l'altro, a vivere di espedienti, potrebbe

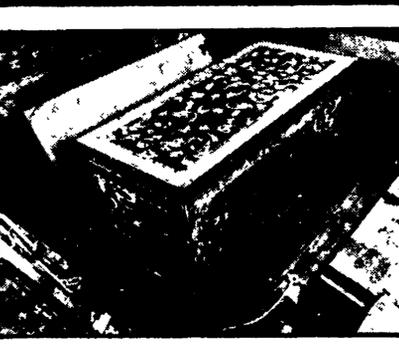
anche aver pensato di sfruttare la notorietà che è sorta attorno alla sua vicenda che presenta, indubbiamente, aspetti non chiari.

Il Lemke, per esempio, appassionato di viaggi, è tornato più volte in Grecia. Lui stesso ha detto di esserci stato prima di fare ritorno in Germania. Avrebbe preferito questa via a quella del Brennero per paura di essere «suicidato». Ma perché proprio la Grecia? Se proprio temeva il Brennero poteva passare dalla Francia.

Rimangono, insomma, molti interrogativi da chiarire.

Iblio Paolucci

## In Cina 2 mila anni fa



Ecco una delle dieci fotografie pubblicate sul «Qualidiano del popolo», l'organo del P.C. cinese, documentano quella che lo stesso giornale definisce una scoperta «rassimata e importante nel campo dell'archeologia cinese». In una tomba, del periodo di una delle prime dinastie storiche della Cina, quella degli Han, risalente a circa 21 secoli fa, sono stati ritrovati un sarcofago contenente il corpo di una donna, probabilmente una cortigiana, vista l'elegante sua tenuta e oltre un migliaio di reperti archeologici. Il sarcofago (nella foto) dove'era il corpo della donna avvolto in un drappo dipinto è decorato con magnifiche pitture che rappresentano figure di animali o motivi ornamentali con svariate colorazioni. La tomba è stata trovata a Ma Wang, un sobborgo di Changsha, capitale della provincia dello Hunan.

## Due madri in galera per quattro pezzi di biancheria

OLBIA, 2. Due casalinghe, entrambe incensurate, una delle quali sposata e madre di quattro figli, sono state trattate in arresto e messe in prigione sotto l'imputazione di furto aggravato. L'accusa è di avere compiuto un furto di biancheria, per un valore complessivo di 7 mila lire, in un grande magazzino.

## Tredicenne fulminata da un colpo di fucile

MILANO, 2. Una ragazza di 13 anni, Maria Sanfelice, figlia di un operaio da poco emigrato dal Sud a Lazzate, un comune a 29 chilometri da Milano, è stata trovata in casa sua con una vasta ferita a petto provocata con un colpo di fucile. La giovane è spirata all'ospedale di Saronno, dove i medici, avevano tentato di salvarla con un intervento chirurgico durato oltre nove ore.

Quando i vicini, udito lo sparo, sono accorsi, la ragazza era sola in casa, una modesta abitazione dove trovavano alloggio sette persone, i componenti di una famiglia originaria di Castellammare del Golfo (Trapani). I genitori della ragazza, Gambalissa Sanfelice, un operaio di 49 anni, e Anna Monteleone di 37 anni, escludono che la figlia abbia avuto intenzione di togliersi la vita e ritengono che Maria sia stata ferita da qualcuno.

## Due madri in galera per quattro pezzi di biancheria

OLBIA, 2. Due casalinghe, entrambe incensurate, una delle quali sposata e madre di quattro figli, sono state trattate in arresto e messe in prigione sotto l'imputazione di furto aggravato. L'accusa è di avere compiuto un furto di biancheria, per un valore complessivo di 7 mila lire, in un grande magazzino.

## Tredicenne fulminata da un colpo di fucile

MILANO, 2. Una ragazza di 13 anni, Maria Sanfelice, figlia di un operaio da poco emigrato dal Sud a Lazzate, un comune a 29 chilometri da Milano, è stata trovata in casa sua con una vasta ferita a petto provocata con un colpo di fucile. La giovane è spirata all'ospedale di Saronno, dove i medici, avevano tentato di salvarla con un intervento chirurgico durato oltre nove ore.

Quando i vicini, udito lo sparo, sono accorsi, la ragazza era sola in casa, una modesta abitazione dove trovavano alloggio sette persone, i componenti di una famiglia originaria di Castellammare del Golfo (Trapani). I genitori della ragazza, Gambalissa Sanfelice, un operaio di 49 anni, e Anna Monteleone di 37 anni, escludono che la figlia abbia avuto intenzione di togliersi la vita e ritengono che Maria sia stata ferita da qualcuno.

**FATELO OGGI**

alla **upim**

dal 1° agosto

**50% DI SCONTI**

**upim** confezioni donna bambina